



La medicina territoriale è un servizio con cui la politica deve fare i conti e dare concrete risposte senza rimandarle ancora: la nostra popolazione cresce per età e nei piccoli borghi la popolazione anziana risulta quella più a rischio e con maggiore necessità di ascolto e di vicinanza; ad essi vanno aggiunte categorie fragili come quelle dei disabili e dei bambini.... Garantire presidi sanitari intermedi, tra l'Ospedale civile e i borghi montani del Matese o quelli di Monte Maggiore, o nei comuni

la stabilità di riferimenti sanitari (mi riferisco al ruolo dei medici di Medicina Generale) significa compiere un passo avanti in termini di civiltà e di umanità...

A questi dobbiamo aggiungere anche dei servizi intermedi di pronto soccorso e di emergenza sempre per i cittadini residenti nella zona montana come per Letino, Gallo Matese, Valle Agricola o anche Prattella...che garantirebbero sicurezza e fiducia non solo nelle popolazioni ma anche nel personale sanitario al lavoro.

Ridurre le distanze per consolidare diritti: deve essere una priorità...

Quanto al Pronto Soccorso presso l'Ospedale di Piedimonte Matese, e ai meriti di chi vi lavora, non escludiamo la possibilità di assumere personale specializzato in medicina d'urgenza al fine di tutelare ulteriormente i malati e facilitare poi il lavoro dei reparti competenti.

Mi sta a cuore un aspetto fondamentale per il nostro Ospedale, che potrebbe rappresentare la svolta per tutti e si tratta di una richiesta che viene pressante dal territorio: la presenza di un reparto di Urologia e la necessità di posti di ricovero in Oncologia: la nostra area purtroppo non è indenne da gravi patologie tumorali, e come dicevo all'inizio in riferimento alla popolazione anziana, aumenta l'età della popolazione residente, per cui i servizi vanno per forza adeguati alle richieste.

Perché ciò sia possibile è importante la Politica si metta in ascolto del territorio e dei suoi bisogni.